



Allo scopo di raggruppare più classi sotto un medesimo dominio e di partizionare così un problema secondo un qualche criterio si ricorre allo strumento dei packages.

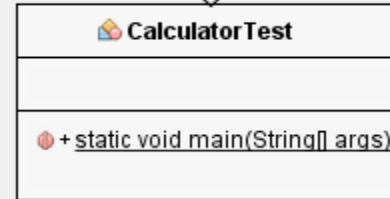
Se si pensa alle classe `PrimeNumberV3UI`, `PrimeNumberV3`, `PrimeNumberV3Test` queste sono logicamente correlate e forniscono l'interfaccia utente, i metodi di test e la logica elaborativa per la gestione di numeri primi.

Il naming del package segue la logica di un percorso tipico di cartelle e sottocartelle dove la prima parte del percorso, per convenzione, è data solitamente dal sito web dell'azienda che fornisce la soluzione (**org.generation.italy**), il contesto (il nostro corso) **23JAITA101** ed il nome dell'applicazione, come ad esempio per la soluzione jdbc del magazzino (**jdbc_magazzino**)

In un sorgente .java dove sono definite le classi di altro package la parola chiave **import** seguita dal nome del package indica che nelle classi del sorgente si vanno ad usare i riferimenti alle classi del package di **import**.

Esempi di import nei package Java Standard sono le librerie di classi di utility:

package
org.generation.italy.calcolatrice



'jar' è il comando per richiamare il programma 'jar.exe' che compila e crea i file JAR.

Il parametro 'f' indica che vuoi specificare il nome del file JAR.

Il parametro 'nome file o elenco dei file' è l'elenco dei file, separati da uno spazio, che verranno inclusi nel tuo file JAR

Se nell'elenco dei file specifichi il nome di una directory, il comando `jar.exe` ne includerà automaticamente tutto il contenuto nel tuo file `.jar`.